



Giuseppe Ricaldone

Da un inventario del castello di Cinzano risalente agli ultimi anni del secolo scorso troviamo: “nella stanza per gli archivi a levante: 191 volumi in pergamena contenenti carte di famiglia” oltre a “tre nuovi” sistemati in “2 scaffali a 5 piani”.

Tale notevole complesso di materiale venne per varie cause disperso e parte finì presso l'Archivio di Stato di Torino e in minima parte alla Biblioteca della Provincia.

Si tratta di quattro mazzi, alcuni non completi e di un ponderoso volume contenente copie di atti relativi ai feudatari del castello di Cinzano: quattro note famiglie subalpine: Biandrate di San Giorgio, Tizzone di Desana, Della Rovere di Cinzano, Della Chiesa di Roddi.

La linea dei Biandrate di Trino si estinse in Camilla figlia di Antonio Marcheto (testamento 30 novembre 1616) e moglie di Antonio Maria conte di Desana il quale ereditando i beni di quella famiglia ottenne pure l'archivio usando il cognome e lo stemma della moglie ai proprii.

Ebbero un figlio: Giuseppe Delfino padre di Maria Camilla che sposò un Della Chiesa di Roddi, di Maria Margherita divenuta contessa di Viverone e di Anna Margherita. Essendo Maria Camilla la primogenita i beni passarono alla famiglia di suo marito, unitamente all'archivio, al titolo ed allo stemma.

A metà del XVI secolo il feudo di Cinzano era posseduto dai fratelli Giovanni Francesco e Lelio Della Rovere: il primo morì a Pasqua del 1655. il secondo il 17 maggio 1661 senza discendenti maschi.

Del ramo della Rovere di Cinzano rimaneva superstite un loro fratello Vescovo di Vercelli e perciò escluso dalla successione. Il feudo passò quindi a don Carlo della Rovere di Cercenasco che lo vendette al barone Carlo Francesco Renato Della Chiesa infeudato con titolo marchionale il 29 novembre 1665.

Preso possesso del castello egli vi trasferì le carte di famiglia unendole a quelle dei Della Rovere, linea di Cinzano.

In tal modo nel castello venivano a trovarsi gli archivi di quattro famiglie: Biandrate di San Giorgio, linea di Trino, Tizzone di Desana, Della Rovere di Cinzano, Della Chiesa di Roddi (e di Cinzano).

Questa notevole congerie di carte fu ordinata nel XVIII secolo come si può desumere facilmente dall'esame delle cartelle e dei registi dei diversi atti. Non solo ma l'archivista trascrisse tutti i documenti più importanti dell'archivio raccogliendo le copie in ponderosi volumi uno dei quali a nostre mani.

Dagli atti in esame risulta evidente la ricchezza del materiale archivistico e l'importanza che esso riveste per la storia non solo delle famiglie alle quali esso apparteneva. In 191 mazzi è racchiusa una documentazione di otto secoli.

Sul dorso delle cartelle foderate in pergamena è impresso lo stemma composto dai Della Chiesa, che si potrebbe a buon diritto chiamare stemma del castello di Cinzano perchè racchiude le armi della famiglie che lo tennero in feudo.

Inquartato: al primo d'argento a tre rami di rovere neri fogliati di verde posti in banda (Della Rovere); al secondo: partito nel primo d'oro all'aquila bicipite di nero coronata dello stesso; nel secondo d'argento a tre pali di rosso (Desana), al terzo ed al quarto di rosso con San Giorgio che regge una spada sguainata, su cavallo d'argento passante (Biandrate di San Giorgio); sul tutto scudo ovale: d'argento alla chiesa d'azzurro al capo di Francia (d'azzurro carico di tre gigli d'argento posti in fascia) (Della Chiesa).

Sostegni due Leoni rampanti al naturale.

Sullo stemma: la corona marchionale

I mazzi in esame riguardano: "Biandrate, scritture diverse, mazzo I, categoria I – "Tizzone, Bolle e brevi, mazzo I, categoria 3" - "Della Chiesa di Roddi, cariche militari e di corte mazzo II, categoria 5" - "Della Chiesa di Roddi, prove di nobiltà, mazzo I, categoria 2". - Atti relativi al feudo di Cinzano. Volume di cc. nn. 532.

BIANDRATE DI SAN GIORGIO

“Mazzo I, cat. I” E’ il mazzo più importante sia per il contenuto che per il numero di documenti. Racchiude più di 40 strumenti quasi tutti in pergamena datati dal 1242 al 1666.

Essendo i Biandrate linea di Trino, sudditi dei Monferrato e dei Paleologi troviamo numerose investiture dai nostri Marchesi ai personaggi di quella famiglia

In questo mazzo abbiamo però alcuni estratti autentici di investiture datate tra il 1242 ed il 1325 relativi ad altri personaggi. La prima una investitura concessa da Bonifacio II il Gigante marchese di Monferrato a Pieacollo, Bonifacio e Guglielmo di Chivasso di quanto egli possedeva in Cereseto.

Le successive del 15 marzo 1275, 14 settembre 1294 e 23 gennaio 1325 sono attinenti alla donazione del feudo di Cereseto concessa da Guglielmo VII il Grande a Nicolino Bastardo di Monferrato figlio naturale di Bonifacio II e quindi suo fratello, già posseduto da Ruffino Bazzano, da Enrico suo figlio, da Giovanna, Filippa ed Agnesina sue nipoti.

Il 14 novembre 1294 Giovanni I il Giusto confermava la donazione fatta dal padre a Nicolino. Ed infine il 23 gennaio 1325 “Illustris dominus Theodorus excellentissimi imperatoris Grecorum filius porphirogenitus et marchio Montisferrati cum una macia” investì di Cereseto Enrico e Ruffino figli di Nicolino predetto, ricordato “quondam”.

Da questi discesero i signori di Cereseto o Cereseto che parteciparono attivamente con l’altro ramo spurio dei Monferrato Signori di Gabiano o Gabiano, alla politica del Monferrato.

I successivi atti di questo primo mazzo riguardano i Biandrate e oltre che investiture feudali sono bolle papali e documenti privati.

Ricordiamo la conferma del 2 marzo 1433 “della donazione fatta al signor “Gioachino Biandrà di Trino, di vari beni posti sulle fini di Cereseto”. E’ questo uno dei pochissimi atti emanati da Giovanni IV di Monferrato in qualità di Conte di Acquosana e di Luogotenente Generale del Marchesato in vece del padre Gian Giacomo assente dallo Stato per causa di guerra contro i Visconti.

L’atto del 25 aprile 1435 col quale Gian Giacomo Paleologo marchese di Monferrato dona a Giacomo Biandrate di Trino suo medico beni e ragioni feudali in Cereseto e Treville. La donazione avviene in Trino “in domo infrascripti illustris domini marchionis appallata castrum in studieto sito apud cameram in qua dormit ipse illustris dominus marchio”. Soltanto sulla fine del XV secolo venne costruito il castello vero e proprio a Trino quando cioè il luogo divenne appannaggio del primogenito della Casa di Monferrato.

Il testamento del 16 luglio 1521 di Giovanni Domenico Biandrate redatto “in monasterio et conventu ecclesia sancte Marie Angelorum sita extra moenia civitatis Casalis”. E’ questo uno degli scarsi atti redatti nell’edificio distrutto nel 1555 dopo l’arditissimo colpo di mano di Raimondo di Salveyson luogotenente del Maresciallo Carlo Cossée de Brissac che diede la città di Casale nel carnevale del 1555 in mano ai francesi.

Numerose le pergamene relative a Cesare Biandrate che ricoprì alte cariche ecclesiastiche: Assistente dell’Inquisitore di Novara (1641)), Cappellano dell’Annunciata in Novi (1651) Vicario Generale dell’Arcivescovo di Milano (1653) Vescovo d’Alba (1666), oltre ad ottenere una dozzina di pensioni su diversi benefici in chiese del Piemonte e della Lombardia.

Le pergamene sono in ottimo stato di conservazione e quasi tutte munite di sigilli plumbei pendenti.

TIZZONE DI DESANA

“Bolle e brevi, mazzo I, categoria 3”. Importante raccolta di documenti membranacei (1360 – 1636) concernente alcuni personaggi della famiglia Tizzone, in particolare di Francesco Tizzone Priore di San Giovanni di Lanerio. Il “Laverio” che si legge sulle fodere degli atti è un lapsus di “Lanerio” antico consortile signorile nei pressi appunto di Nizza Monferrato donde uscirono numerose famiglie feudali.

Le fodere di questi atti sono, nel margine destro sbrindellate, causa lunga giacenza in luogo umido. Le pergamene però non hanno sofferto. Gli atti sono numerati nell’originale da 1 a 29. La serie non è completa. Dopo il 29° atto vi sono tre documenti che recano i nn. 35, 41 , 59 smembrati da un mazzo I cat. 1 , proveniente dallo stesso archivio.

Numerosi infine i sigilli asportati.

DELLA CHIESA DI RODDI

“Cariche militari e di corte mazzo II, categoria 5”

Atti numerati da 1 a 23 relativi a conferimenti di cariche militari e di corte del Re di Sardegna a vari personaggi della famiglia (1745 – 1783). Alcune teche di latte contenenti sigilli in ceramica rossa sono state asportate.

La raccolta non è completa. In questo mazzo sono stati aggiunti alcuni atti risalenti alla fine del sec. XIX e la fodera un tempo contenente il “diploma dell’imperatore dei francesi e Re d’Italia Napoleone I di concessione del titolo di barone dell’Impero a favore di Vittorio della Chiesa di Cinzano Prefetto del Palazzo di S.A.j. il principe Borghese” catalogata nel “mazzo I, categoria 2” delle “cariche militari e di corte”.

Nello stesso mazzo è inserito il fascicolo n. 9 che faceva parte del mazzo I, categoria 2^a.

DELLA CHIESA DI RODDI

“Prove di nobiltà”.

Mazzo depauperato di un forte numero di atti, dei quali rimangono in gran parte, le fodere vuote. Mescolati sono documenti di vario interesse relativi alla famiglia. Sono scomparse numerose patenti e diverse “consegne dell’arma gentilizia”. E’ rimasto un fascicolo appartenente al “mazzo primo,cat. 1” contenente una serie di circa 30 disegni risalenti al secolo XVII, a colori, degli stemmi di quelle famiglie imparentate con i Della Chiesa.

Nell’insieme si nota che i mazzi sono stati manomessi e rovinati: alcune teche dei sigilli sono state spezzate.

Ogni documento è fornito di camicia, con registi controllati e qualche volta ampliati.

ATTI RELATIVI AL FEUDO DI CINZANO

E’ un volume di cc. nn. 532 contenente copia di atti relativi al feudo di Cinzano ed alle famiglie che ne tennero giurisdizione dal 1452 al 1693. Evidentemente fa parte di una serie di volumi consimili contenenti copia dei documenti custoditi in archivio.

La grafia chiara risale al XVIII secolo, quando venne ordinato l’archivio. Precede un indice con regesto dei documenti del volume.

Nel mazzo “Prove di nobiltà” troviamo infine la curiosa notizia di un fantasma che faceva sporadiche apparizioni nel castello di Cinzano: si tratta (o si trattava) di una religiosa (probabilmente una monaca) della famiglia Tizzone di Desana; leggiamo: “La tradition veut que cette religieuse de la maison Dezzana hante le chateau où elle fait de temps à autre des apparitions nocturnes”.

Sarebbe, forse questo l'unico documento che ricorda un fantasma di un castello piemontese. Eccezion fatta per il castello di Camino Monferrato dove la tradizione accenna al fantasma che dovrebbe apparire ogni anno nella notte di San Giovanni, nel cortile dove sul finire del secolo XV venne decapitato uno Scarampi per ordine di Costantino Aranite principe di Tessaglia Reggente il marchesato a nome di Guglielmo IX Paleologo.

Torino, febbraio 1964

N.B. Nel riordino dell'archivio è stata rispettata l'antica segnatura dei mazzi che sono soltanto stati numerati progressivamente da 1 a 5 comprendendo anche il volume con le copie dei documenti.

1 Bianadrate. Scritture diverse, mazzo primo – categoria I

1 1242, 28 settembre

“Donazione ed investitura fatta dal marchese Bonifacio [II il Gigante] di Monferrato a favore de signori Pieacollo, Bonifacio e Guglielmo fratelli di Chivasso di tutto ciò [che] possedeva nel territorio di Ceresetto (sic) colla giurisdizione beni e redditi esistenti in detto in detto territorio per essi e loro figlioli di cadun sesso”.

1275, 15 marzo

“Donazione fatta dal Marchese Guglielmo [VII il Grande] di Monferrato a favore del signor Nicolino figlio naturale del marchese Bonifacio padre del detto marchese Guglielmo del castello,luogo, giurisdizione, beni e redditi del castello di Cereseto per maschi e femmine”.

1294, 13 settembre

“Rinnovazione d'investitura concessa dal marchese [Giovanni I il Giusto] di Monferrato a favore del sudetto signor Nicolino del detto feudo di Cereseto.

1325, 23 gennaio

Investitura concessa dal marchese Teodoro [I Paleologo] di Monferrato a favore di Enrico e Ruffino fratelli e figlioli del sudetto Nicolino del sudetto feudo di Ceresetto.

pergamena di cm. 50 x 45. Guasta e restaurata.

- 1 2 Chivasso, 1433, 18 marzo. (sic, invece di 2 marzo)
“Pattenti del marchese Gioanni [luogotenente generale del Marchesato in vece di Gian Giacomo suo padre] di Monferrato di conferma della donazione fatta al signor Gioachino Biandrà di Trino di vari beni nelle fin di Ceresetto”.
perg. di cm. 21 x 22,5 priva di sigillo.
- 3 Trino 1435, 25 aprile, “in dono infrascripti illustris domini marchionis appellata castrum in studieto sito apud cameram in qua dormit ipse illustris dominus marchio”.
“Donazione fatta dal marchese Gio. Giacomo [Paleologo] di Monferrato a favore del sig. Giacomo Biandrà di Trino suo medico de beni e ragioni feudali che teneva nelle fin di Ceresetto e Trevilla”.
perg. di cm. 18,5 x 31
- 4 “In cancelleria castri Casalis “ 1466, 11 agosto
“Investitura concessa dal marchese Guglielmo [VIII Paleologo] di Monferrato a favore del Sig. Guglielmo Biandrà suo consigliere della duodecima parte del feudo di Ceresetto.”
perg. di cm. 35 x 21
- 5 Vercelli 1493, 20 maggio
“Transazione tra li signori Francesco fu Giacomo Biandrate di Vercelli ed il signor Giovanni Antonio fu Gabriel Tizzone sovra le differenze tra essi vertenti per riguardo di una casa situata nella città di Vercelli in vicinanza di S. Giacomo”.
perg. di cm. 37,5 x 30

- 1 6 Casale “in castro videlicet in camera audientiarum”
1495, 13 gennaio
“Investitura concessa dalla marchesa Maria [Principessa di Serbia] marchesa di Monferrato tutrice del marchese Guglielmo [IX] Paleologo a favore del sig. Gio. Giacomo Biandrà fu Guglielmo delle parti, esenzioni spettantili ne feudi di Ceresetto, Trevilla e Tiglio [Ottiglio] rellativamente alle precedenti”.
cm. 50 x 51
- 7 Casale 1500, 3 luglio
“Franchiggia accordata dal marchese Guglielmo [IX Paleologo] di Monferrato al signor Marcheto Biandrate di Trino dal pagamento di tutte le taglie e pesi dei beni dal medesimo posseduti”.
Perg. di cm. 33,5 x 36,5
Notevolissimo il trovare le firme autografe alla concessione di Guglielmo IX Paleologo e di Costantino Aranite Principe di Tessaglia suo tutore.
Due sigilli aderenti in cera rossa: dei quali uno guasto.
- 8 Casale, “In monasterio et conventu ecclesia sancte Marie Angelorum sito extra moenia civitatis” 1521, 16 luglio
“Testamento del signor Gio. Domenico Biandrate fu Franceschino di Casale in cui istituisce in suoi eredi universali li signori Gio. Maria e Gio. Francesco suoi nipoti figlioli del signor Gio. Maria suo fratello con ordine di primogenitura”. (Tre esemplari)
cc. 25 + 18 + 12
Con sommario della causa per i beni di Occimiano vertenta tra i Della Chiesa ed i Biandrate. cc. 6

- 1 9 “In castro civitatis Casalis in camera deaurata”
1528, 12 settembre
“Infeudazione fatta dalla Marchesa Anna di Allanson tutrice del marchese Bonifacio [IV] di Monferrato, del castello, luogo giurisdizione beni e redditi di Ceresetto a favore del signor Gio. Giacomo Biandrate e Guglielmo suo figlio per essi e loro discendenti maschi”.
perg. di cm. 57 x 41
- 10 Pavia 1557, 20 novembre
“Patenti di laurea a favore del signor Gio. Giacomo Biandrà di Trino” concesse da Gerolamo Scaruffo Vicario Generale del Vescovo di Pavia e Vicecancelliere di quella Università.
cm. 48 x 43. Con sigillo in cera rossa guasto, in teca di latta pendente, priva del coperchio.
- 11 1568 in 1619
“Scritture diverse riguardanti la famiglia dei signori conti Biandrate San Giorgio e specialmente il conte Enrico marito della dama d. Elleonora Picca contessa di Roddi”.
- 1 Casale 1568, 2 agosto
Atto col quale i fratelli Giovanni Guglielmo e Giovanni Michele Biandrate si riconoscono creditori nei confronti di Martino Trotti del luogo di San Giorgio”. cc. 2
- 2 Casale 1582, 27 ottobre
“Censo fundato per la signora Luisia San Giorgio sopra il massaritia del signor Giacomo Schiapacacia [dei signori di Ticineto] in sulle fini della città di Casale ove si dice all’Ozia”.
cc. 4

3 Rocca, 1582, 30 dicembre

Due esemplari del codicillo di Giovanni Michele dei Conti di San Giorgio.

cc. 3 + 4

4 Casale 1607, 17 gennaio

Atto col quale Antonio Fulcherio procuratore dei conti Enrico e Michele Francesco zio e nipote San Giorgio di Biandrate affitta al capitano Pietro Paolo Morano tutti i possedimenti di loro proprietà esistenti nel luogo di Morano per sei anni a cominciare dal giorno di San Martino per il prezzo di scudi 236 annui”.

cc. 3

5 Casale 1608, 3 marzo

a) “Quittanza ossia liberazione del censo haveva l’illustre sig. conte Henrico Sangiorgio col sig. Alessandro Picco posto sopra certi prati e beni siti in Morano”.

cc. 4

b) Casale 1606, 22 aprile

“Instrumento di liberazione del censo imposto sopra i beni di Morano”.

cc. 2

c) Casale 1599, 18 ottobre

“Instrumento del censo imposto dall’illustri signori Enrico Michele San Giorgi sopra i beni di Morano”.

cc.4

6 Nizza Monferrato 1608, 4 luglio

Atto col quale il conte Giovanni Michele Biandrate acquista da Marco Antonio Settor (?) due moggia di bosco in regione “Valarasca” al prezzo di scudi 40 .

cc. 2

7 Rocca 1611

“Acta ill.morum dominorum comitum Henrici et Michaelis Francisci ex comitibus Sancti Georgii et Blandrate et ex dominis Coris et Roche agentium ex una contra Bernardinum et Michaellem ac Jacobum fratres de Mazocho de loco Roche conventos ex altera”.

cc.18

8 Torino 1615, 17 aprile

“Quietanza della signora contessa Chiarlotta fatta al signor conte Michele San Giorgio suo fratello per il legato fatali dal signor conte Antonio suo padre”.

cc. 12

9 Casale 1615, 9 gennaio – 4 settembre

Mandati del Senato Ducale di Monferrato a favore del conte Michele Francesco di San Giorgio e del conte Enrico per ottenere il pagamento di certe somme a loro dovute da Simone Busebione da Morano e Ludovico Guazzo.

2 sigilli ader. In cera rossa.

cc. 3

10 San Giorgio Canavese 1619, 14 ottobre

Codicillo col quale il conte Enrico San Giorgio effettua vari legati ad Anna sua figlia naturale.

cc.2

- 1** 12 Torino 1595, 24 luglio
“Instrumento d’obbligo passato dal conte Antonio Biandrate verso il conte Delfino Tizzone di Desana suo genero di doppie 500 d’oro di Spagna”.
cc. 2
- 13 Castel D’Annone 1597, 23 luglio
“Instrumento di quittance passata dal signor cav. Guglielmo Guazzo a favore del sig. Emanuele Biandrate di scuti 132 a conto del prezzo di una cassina situata sopra le fini di Asti ove si dice in Valle Marrone”
cc. 4
- 14 San Giorgio 1599, 13 maggio
“Vendita del conte Orazio Biandrate San Giorgio alli signori conti Antonio ed Enrico Biandrate San Giorgio di un annuo censo di 48 scuti sopra diversi beni sulle fini di San Giorgio”.
cc. 5
- 15 Casale 1616, 30 novembre
Testamento del signor Antonio Biandrate.
cc. 6
- 16 1624, 5 novembre
“Cessione fatta dal signor Lavenza Biandrate d’un credito di scuti 750 per le doti della signora Isabella sua figlia moglie del signor Francesco Antonio De Levis”.
1 Nizza Monferrato 1619, 31 marzo
“Contratto di matrimonio tra Anna Antonia di Emanuele Biandrate d’Annone e Francesco Antonio De Levis”.
cc. 2

2 Nizza Monferrato 1620, 21 ottobre

Atto col quale Evangelista De Levis procuratore di Francesco Antonio De Levis suo figlio riceve la somma di 150 scudi quale porzione di dote concessa da Lavina Biandrate ad Anna Antonia moglie di Francesco De Levis. cc.2

3 Nizza 1624, 29 maggio

Atto col quale Antonia ed Evangelista De Levis costituiscono suo speciale procuratore Francesco Antonio De Levis loro rispettivo marito e figlio. cc. 2

4 Nizza Monferrato 1624, 5 novembre

Atto col quale Evangelista De Levis paga a Leonardo De Magistris dei signori di Scurzolengo marito di Isabella di lui figlia la somma di 750 scudi. cc.2

17 Annone 1629, 12 settembre

“Vendita del signor Ludovico Cesare Biandrate alli signori capitano Bonaventura e don Gabriel padre e figlio Della Chiesa d’una cassina situata nelle fini di Annone con i beni alla medesima annessi e ivi specificati”.

cc. 2

18 1635, 6 idi agosto

“Bolla del papa Urbano ottavo di collazione di una cappellania all’altare della Colonna del nostro signor Gesù Cristo nella chiesa parrocchiale di Monticelli di Roma, patronato della famiglia Mandesa a favore del signor abbate Cesare Biandrate”.

(VUOTO)

- 1** 19 Roma 1640, 14 novembre
“Bolla d’Urbano ottavo di collazione di un canonicato prebenda di archidiaconato nella chiesa di Vercelli a favore del signor abate Cesare Biandrate”.
perg. di cm. 40 x 26
1 sigillo pendente in piombo.
- 20 Roma 1641, 4 febbraio
“Prima tonsura di Monsignor Cesare Biandrà avuta in Roma in tempo del Papa Urbano 8° con gli altri ordini sacri” concessa da frate Antonio Barberini Cardinale di S. Onofrio.
1 sigillo pendente di cera rossa in teca priva di coperchio, riproducente le armi dei Barberini.
cm. 35 x 19
- 21 Novara 1641, 25 dicembre
“Pattenti dell’Inquisitore di Novara Giacinto Brusato di deputazione del sig. abate Cesare Biandrate in suo assistente”.
1 sigillo ader. In cera rossa. c. 1
- 22 Roma “pridie nonas jannuarii”
“Bolla d’Innocenzo decimo di collazione della chiesa o sia capella della Santissima Annunciata del luogo di Novi a favore del sig. Archidiacono Cesare Biandrate”.
perg. di cm. 56 x 35 con sigillo plumbeo pendente.
- 23 Roma 1651, 18 marzo
“Bolla del papa Innocenzo undecimo di riserva d’una pensione a favore del signor abate Biandrate di scuti 25 moneta di Milano sopra il beneficio di S. Francesco nella parrocchiale di

- 1** 23 Gremlasco diocesi di Tortona".
cm. 52 x 29
1 sigillo plumbeo pendente
- 24 Roma 1651, 20 agosto
"Bolla di Papa Innocenzo di collazione del beneficio della Santissima Annunciata eretto nella parrocchiale di San Pietro di Novi diocesi di Tortona a favore del signor abate Cesare Biandrate".
cm. 58 x 35 pergamena guasta e priva di sigillo plumbeo.
- 25 Roma 1653, 20 aprile
"Bolla del Papa Innocenzo di collazione del beneficio di Santa Maria nella parrocchiale di San Pietro di Novi diocesi di Tortona a favore del signor Abate Cesare Biandrate".
pergamena di cm 43 x 25
priva del sigillo plumbeo.
- 26 Roma 1653, 20 aprile
"Bolla del Papa Innocenzo di collazione de benefici di Santa Maria di Allignano, San Pietro di glareia e S. Ambrogio nella parrocchiale di Novi a favore del signor abate Cesare Biandrate".
perg. di cm 60 x 35 priva del sigillo plumbeo.
- 27 Milano 1653, 10 luglio
"Pattenti di monsignor Alfonso [Litta] arcivescovo di Milano di deputazione del signor Abate Cesare Biandrate in suo Vicario Generale".
1 sigillo aderente in cera rossa e firma autografa dell'Arcivescovo.

c. 1 (3)

- 1** 28 Casale 1653, 25 novembre
“Cessione fatta dal signor Federico Biandrate figlio del signor Luccido della città di Casale al sig. d. Cesare Biandrate vicario generale nell’Arcivescovato di Milano delle ragioni competenti sopra li beni e fidecomissi instituiti dalli furono signori Giovanni Domenico, Antonio e Marchione Antonio Biandrate”
cc. 4
- 29 Roma 1655, 4 idi giugno
“Bolla del papa Alessandro settimo di riserva di una pensione di 30 ducati d’oro a favore del sig. abate Cesare Biandrate sopra uno de canonicati di Monza”.
perg. di cm 50 x 32 con sigillo plumbeo pend.
Guasta in più parti
- 30 Roma 1655, “4 idi giugno”
“Bolla del papa Alessandro settimo di riserva a favore del signor abate Cesare Biandrate di una annua pensione di ducati 50 sopra un canonicato di Monza”
cm 43 x 24 , 1 sigillo plumbeo pendente.
- 31 Milano 1656, 28 giugno
“Copia semplice” del testamento di mons. Cesare Biandrate”.
cc. 4

- 1** 32 Milano 1658, 13 gennaio
- “Autentica delle reliquie mandate dall’Arcivescovo di Milano al signor don Cesare Biandrate archidiacono della cattedrale di Vercelli di S. Carlo Borromeo”: si tratta d’un pezzo d’intestino e di un pezzo di tela imbevuta di sangue.
- pergamena miniata di cm. 36 x 29 con firma autografa dell’Arcivescovo.
Priva di sigillo.
- 33 1660, in 1671
- “Scritture riguardanti l’eredità di mons. Cesare Biandrate vescovo d’Alba”
- 1 Roma 1634, 19 settembre
- Attestato del Cancelliere della Curia Apostolica relativo a Cesare Biandrate
- c. 1
- 2 Annone 1656, 8 marzo – Asti 10 marzo
- Estratto di atto di battesimo relativo a Cesare Ludovico Biandrate autenticato dal Vicario generale della diocesi d’Asti.
- 1 sigillo ad. In cera rossa
- cc. 2
- 3 Asti 1659, 7 aprile
- Estratto di atto di battesimo fatto dal durato di Annone relativo alla nascita di Cesare e Livia Biandrate autenticato dal Vicario Generale della chiesa di Asti.
- 1 sigillo ad. In cera rossa.
- c. 1
- 4 1660, 14 marzo
- Esemplare di testamento di Cesare Biandrate Vescovo di Alba.
- cc. 2

5 1664, 15 luglio

Codicillo di Cesare Biandrate Vescovo d'Alba.

cc. 3

6 s.d.

“Alleganze in iure in favore del signor conte di Desana per l'heredità di monsignor Biandrà con consulto del signor Murrone”

cc. 6

7 s.d.

“Memoria dell'ill.mo del signor conte di Desana” firmata “Gio. Pietro Antonio Muzzone canonico teologo di Vercelli”.

cc. 2

8 Cairo 1671, 12 febbraio – 29 marzo

“Extractio proppalationis Rotuli monitorialis pubblicati ad instanciam ill.mi d. marchionis Rodi et comitis Desane in ecclesia parrochiali S. Laurentii oppidi Cairi”. (Due esemplari)

cc. 8 + 6

34 Roma 1661, 12 dicembre

“Bolla del papa Alessandro settimo di riserva d'un annua pensione di ducati 31, 1/4 sopra li redditi della parrocchiale de Santi Vitale e Valbria del luogo di Pessano pieve di Gongorsola diocesi di Milano a favore del signor abbate Cesare Biandrà ”.

perg. di cm. 52 x 35 con sigillo plumbeo pendente.

- 1** 35 Roma 1662, “pridie calende di giugno”
“Bolla del papa Alessandro di collazione dell’abbazia all’altare di S. Giovanni Battista nella parrocchiale di S. Martino di Lambrate diocesi di Milano a favore del signor abate Cesare Biandrate”.
cm. 51 x 30 con macchie. Priva di sigillo plumbeo pendente.
- 36 Milano 1662, 20 giugno
“Processo fulminante per l’esecuzione delle bolle del papa Alessandro settimo di collazione del beneficio ecclesiastico all’altare di S. Giovanni Battista nella chiesa parrocchiale di San Martino nel luogo di Lambrate diocesi di Milano a favore del sig. Canonico ed archidiacono della cattedrale di Vercelli, Cesare Biandrate”.
“Con atto di possesso del sudetto beneficio (manca)
cm. 65 x 55. Con firma autografa dell’Arcivescovo ed un sigillo in cera rossa in teca di latta priva di coperchio.
- 37 Roma 1666, “non” aprile”
“Bolla del papa Alessandro settimo di collazione a favore del signor abate Cesare Biandrà del beneficio di San Carlo d’Alba”.
cm. 47 x 31
1 sigillo plumbeo pendente.
- 38 Roma 1666, “3 none maggio”
“Bolla del papa Alessandro settimo di collazione del vescovo d’Alba a favore di mons. Cesare Biandrate”.
perg. di cm. 44 x 26 priva di sigillo plumbeo.

- 1 Roma 1666
“Bolla di papa Alessandro 7 mo all’Arcivescovo di Milano, che assista monsignore Cesare Biandrà vescovo di Alba in tutto e per tutto nel regime di detto Vescovato d’Alba”.
cm. 44, 5 x 26
1 sigillo plumbeo pendente.
- 2 Roma 1666 “tertio nonas maii”
“Bolla del vescovo d’Alba per monsignore Cesare Biandrà alla città d’Alba”.
cm. 45 x 25 (1 sigillo plumbeo pendente).
- 3 Roma 1666 “tertio nonas maii”
“Bolla pape Alexandri VII ad populum Albensem pro recognoscendo r.d. Cesarem Blandratem pro episcopo Albense”.
cm. 45 x 25 (1 sigillo plumbeo pendente).
- 4 Roma 1666 “tertio nonas maii”
“Bolla di papa Alessandro 7 mo ad vassallos albensis diocesis ad obediendum et recognoscendum pro episcopo albe re.mum dominum Cesarem Blandratem”.
cm. 44 x 25 (priva del sigillo plumbeo pendente).
- 5 Roma 1666 “tertio nonas maii”
“Absolutio ab excommunicatione si qua immodatus existat r.mus dominus Cesare de Blandratis Albensis electus ad dictum episcopatum assegnandum”.
cm. 44 x 30
1 sigillo plumbeo pendente.

1 39 Roma 1666, 3 “nonne maggio”

“Bolla del papa Alessandro settimo di dispensa a favore di monsignor Cesare Biandrate d’Alba a poter ritenere li benefici che possedeva non ostante la di lui promozione al detto Vescovato”.

cm. 60 x 37 - un sigillo plumbeo pendente.

40 Torino 1666, 9 settembre

“Convenzione tra la Camera Apostolica ed il conte Carlo Giuseppe Tizzone Biandrate di Desana per il spoglio di monsignore Cesare Biandrate vescovo d’Alba”.

cc. 6

2

“Tizzone - Bolle e brevi - mazzo 1 categoria 3^a”

1 Novara 1360, 4 aprile

“Lettera del vescovo di Novara per cui conferisce il diaconato al sig. Antonio figlio del signor Ottino Tizzone, rettore della chiesa di Santa Maria delle Rive”.

cm. 18,5 x 16

2 Roma 1470, 29 maggio.

“Bolla di papa Paolo per qual manda eseguirsi la sentenza de Delegati Apostolici in una causa del signor Francesco e Gio. Giorgio Tizzone”.

cm. 38 x 29 (priva del sigillo plumbeo pendente).

3 Roma 1473, 10 ottobre.

“Processo fulminante per l’esecuzione delle Bolle del Papa Sisto di collazione del Priorato di San Giovanni di Laverio [leggi: Lanerio] a favore del signor Bertolino Tizzone.

cm. 49 x 38,5 (priva del sigillo plumbeo pendente).

4 Roma 1479, “nonas martii”

“Bolla del papa Sisto di delegazione in capo del prevosto e vicario generale del Vescovo di Casale per conoscere nella causa del signor Bertolino Tizzone priore di San Giovanni di Laverio di Nizza della Paglia ed il prevosto di Santa Croce di Mortara pretendenti perturbarlo nel possesso di detto priorato”.

cm. 34,4 x 18 (priva del sigillo plumbeo pendente).

- 2 5 Roma 1485, "3 idii ottobre"
"Bolla d'Innocenzo ottavo di delegazione di due de' canonici di Alba per una decisione di una causa vertente tra il signor Bertolino Tizzone provvisto del Priorato di Laverio di Nizza della Paglia ed il Vescovo di Acqui pretendendo d'obbligarlo al pagamento del sussidio dal medesimo imposto".
cm. 30 x 20 (priva del sigillo plumbeo pendente).
- 6 Roma 1497, 18 aprile
"Bolla del papa Alessandro di collazione del Priorato di Santa Maria di Settimo sopra le fini di Dezzana a favore del sig. Scipione Tizzone"
cm. 52 x 33,5 (priva del sigillo plumbeo pendente e guasta in più parti).
- 7 1504, 18 novembre
"Processo per l'approvazione apostolica di un affitto fatto al signor don Demetrio Gasello di Lucca de redditi del beneficio di San Salvatore Cornuti di Monte Cavallo nella Romagna".
cm. 49 x 50
- 8 Roma 1505, 4 luglio
"Pattenti del signor Tommaso Vincensi conte palatino di legittimazione del signor Giovanni Tizzone di Vercelli con abilitazione del medesimo a possedere benefici"
cm. 42,5 x 27 (un sigillo in cera rossa entro teca di legno pendente priva del coperchio).

- 2 9 Roma 1505, 4 ottobre
“Processo fulminante per l’esecuzione della dispensa ottenuta dal signor Giovanni Tizzone di poter possedere benefici non ostante il difetto de natali”.
cm. 32 x 29 (privo del sigillo pendente).
- 10 Desana 1511, 12 febbraio
“Procura del R. signor don Giovanni Bernardino Tizzone prevosto di Desana in capo del signor conte Giovanni Bartolomeo Tizzone per prendere il possesso di un canonicato di Vercelli”.
cm. 58 x 36
- 11 1513
“Atti seguiti nanti la Curia Vescovile di Vercelli nella causa de signori Costantino e Gio. Bartolomeo fu Ludovico Ricardo ed altro Ludovico fu Giacomo Tizzoni contro li pretendenti aver ragione nel Patronato della parrocchiale di Santa Maria delle Rive”. cc. 32
- 12 1516, 2 aprile
“Sentenza di Gerolamo de Ghinutiis vescovo di Ascoli della Sacra Rota nella causa del signor Gabriele Tizzone contro il signor Ibletto de Rozzatte pretendente di perturbarlo nel possesso della parrocchiale di Santa Maria delle Rive”.
cm. 56 x 45,5
- 13 1519, 17 febbraio
“Bolla del papa Leone X di collazione del Priorato di San Giovanni di Laverio nelle fini del luogo di Nizza della Paglia a favore del signor Francesco Tizzone”.
cm. 39,5 x 27 (un sigillo plumbeo pendente).

- 2 14 1519, 2 novembre
“Procura del signor Bertolino Tizzone fu Francesco in capo del signor Delfino suo padre per rinunciare a favore del signor Francesco Tizzone li suoi benefici”.
cm. 57 x 36
- 15 Roma 1521, 18 giugno
“Bolla del Papa Leone decimo contro li occupatori di diversi beni ed effetti spettanti alli signori Bertolino e Delfino fratelli Tizzoni”.
cm 34 x 21 (un sigillo plumbeo pendente).
- 16 1522, 30 maggio, 10 e 28 giugno
“Lettere di monsignor Bartolomeo Pighimiteo di Pietra Santa auditore di Rota di cittazione ottenuta dal sig. abbate Francesco Tizzone provisto del priorato di San Giovanni di Laverio [= Lanerio] contro il vescovo di Acqui et l'arciprete della cattedrale di detta città d'Acqui pretendenti che il detto Priorato fosse dipendente e soggetto alla giurisdizione di detto Vescovo ed arciprete.
1 - cm 40 x 32 (1 sigillo in cera rossa spezzato entro teca lignea pendente priva di coperchio).
2 - cm 42 x 32 (1 sigillo in cera rossa mancante in teca lignea pendente priva di coperchio).
3 - cm 36 x 30 (1 sigillo in cera rossa mancante in teca lignea pendente priva di coperchio).
- 17 Roma 1523, 28 marzo
“Lettere della S. Rota di Cittazione ottenuta dal signor Bertolino Tizzone priore di San Giovanni di Laverio contro Lorenzo de Medicis pretendente di perturbarlo nel possesso di detto Priorato”.
perg. di cm. 33 x 27,5 fortemente abiadita nella parte superiore e rosa

- 2 17 nel margine destro.
1 sigillo in cera rossa spezzato, in parte mancante, in teca lignea pendente priva di coperchio.
- 18 Roma 1524, 29 marzo
“Bolla del Papa Clemente di collazione della Prevostura di San Candido di Murisengo Monferrato a favore del signor Gabriele Tizzone”.
cm. 82 x 60 (priva del sigillo plumbeo).
- 19 Roma 1525, 8 “idii giugno”
“Bolla del Papa Clemente di collazione della parrocchiale di Santa Maria, Antonio e Cattarina della Motta de’ Conti a favore del signor Gabriele Tizzone”.
cm. 53 x 35 (priva del sigillo plumbeo pendente e guasta nella parte inferiore).
- 20 Roma 1526, “8 idii febraro”
“Bolla del Papa Clemente settimo di collazione del priorato di San Giovanni di Laverio nelle fini di Nizza della Paglia a favore del signor Bartolomeo Tizzone”.
cm. 39 x 54 (priva del sigillo plumbeo pendente).
- 21 Roma 1528, 16 dicembre
“Bolla di Clemente settimo di collazione di qualsivoglia beni o canonicato che venisse a vacare nelle diocesi di Vercelli e Casale a favore di Gerolamo Tizzone”.
cm. 62 x 38 (1 sigillo plumbeo pendente).

- 2 22 1529, 8 aprile
“Processo fulminante per l’esecuzione delle bolle del Papa Clemente VII di collazione di uno dei canonicati o altro beneficio che vacherebbe delle diocesi di Vercelli, Ivrea e Casale a favore di Gerolamo Tizzone”.
cm. 46 x 35 (priva del sigillo plumbeo pendente).
- 23 Roma 1535, 27 agosto
“Bolla di Paolo terzo di collazione del Priorato di San Giovanni di Laverio di Nizza della Paglia a favor del signor Odacio Tizzone”.
cm. 42,5 x 26 (1 sigillo plumbeo pendente).
- 24 Nizza Monf. 1547, 25 luglio
“ Procura del signor Odazio Tizzone fu Delfino di Nizza della Paglia priore di San Giovanni de Lanerio per rinunciare il detto beneficio”.
1 sigillo aderente in cera rossa.
cc. 2
- 25 1547, 5 agosto
“ Procura del signor Odonasso Tizzone fu Delfino per rassegnare nelle mani del Pontefice il Priorato de santi Gioanni, Michele e Maria nella parrocchiale di Nizza della Paglia”
1 sigillo aderente in cera rossa.
cc. 4
- 26 Roma 1547, “6 idii ottobre”
“Bolla del Papa Paolo terzo di collazione del Priorato di San Giovanni di Laverio nelle fini di Nizza della Paglia a favore del signor Odasso Tizzone”.
cm. 48 x 31 (con sigillo plumbeo pendente).

- 2 27 Roma 1658, 5 marzo
“Breve d’Alessandro settimo di concessione al sig. conte Carlo Giuseppe Tizzone d’un oratorio privato in tutte le case di sua abitazione”.
cm. 42 x 24,5
- 28 Ponzano 1563, 26 gennaio
“Affittamento fatto dal signor conte Carlo Giovanni Maria Tizzone conte di Desana e signore di Ponzano nella qualità di amministratore del signor abate Caio Cesare di lui figlio de beni delle chiese de Santi Giovanni de Laverio e Santa Maria di Quinzano parrocchiale del luogo di Nizza della Paglia de quali detto signor Caio Cesare ne era provvisto”
cc. 3
- 29 1636, 5 aprile
“Affiliazione del signor conte Antonio Maria Tizzone di Desana e contessa Costanza Maria di San Giorgio sua moglie e loro figli Maria Catterina Eleonora e Giovanna alla Società di Gesù”, per Muzio Vitelleschi prevosto generale dell’Ordine.
Cm 49 x 32 (con miniature e sigillo in cera rossa in teca di bronzo pendente.

- 35 1656
“Testamento ed altre scritture riguardanti l’eredità del signor d. Vincenzo di Monsurio napoletano e la questione eccittatasi tra la signora contessa di Desana e la dama Costanza figlia del detto signor don Vincenzo per la sucessione da detta signora contessa di Desana pretesa dal signor don Giuseppe fratello della detta donna Costanza e nipote della detta

- 2 35 signora contessa di Desana". (VUOTO)
(Esiste solo un parere legale in merito con firma illeggibile).
cc. 2
- 41 Roma "apud sanctum petrum sest. id. februarii anno secundo".
"Breve di Pio Quinto di permissione al cardinale Carlo Borromeo di
disporre delle pensioni ecclesiastiche che godeva".
1 sigillo aderente in cera rossa.
c. 1 (4)
- 59 1705, 7 maggio
- 1 "Codicillo della signora contessa di Kinigsegh donna Eleonora San
Martino di Parella in cui conferma il di lui testamento e fa vari
legati". Autenticatio della firma del notaio in data 1 aprile 1707.
1 sigillo aderente in cera rossa.
cc. 2
- 2 Torino 1679, 26 aprile
Procura fatta da Camilla figlia di Carlo Giuseppe Francesco Delfino
Tizzone di Desana in capo di suo marito il marchese Francesco
Filippo Della Chiesa di Cinzano.
1 sigillo aderente in cera rossa.
cc. 4
- 3 s.d.
Pareri legali "per la signora contessa Costanza Monti".
cc. 8
- 4 s.d.
Quinterno con elenchi di conti e spese.
cc. 4

3

“DELLA CHIESSA DI RODDI – Cariche militari e di corte.

mazzo 2 categoria 5”.

1 Torino 1745, 10 maggio

“Pattenti del Re Carlo Emanuele di generale d’infanteria nelle armate di S.M. a favore de S. Governatore della città di Valenza, cavaliere e commendatore Alessio Della Chiesa di Cinzano già luogotenente generale”. Con atto di prestazione di giuramento di fedeltà prestato il 14 maggio successivo dal marchese Alessio Della Chiesa al Re di Sardegna.

Pergamena di

cc. 4

Priva del sigillo pendente in teca di latta.

2 Torino 1746, 14 febbraio

“Pattenti del Re Carlo Emanuele di costituzione del sig. abate Ignazio Della Chiesa abate di Sangano e suo ellemosiniere in pro cappellano maggiore di Corte o sia Vicario Generale della sua Regia Capella”.

(MANCA)

Torino 1746, 25 febbraio

“Interinazione delle patenti di cui sopra effettuata dal Senato di Piemonte.

1 sigillo aderente in cera rossa.

c. 1

3 Torino 1748, 20 dicembre

“Pattenti del Re Carlo Emanuele di governatore e luogotenente generale del ducato di Savoia, paesi e stati di la da monti a favore del signor cavaliere e commendatore Alessio Della Chiesa di Cinzano già Govenatore di Valenza.” Con atto di prestazione di giuramento di fedeltà di Alessio Della Chiesa al Re di Sardegna il 23 dicembre.

Pergamena di

cc. 4

1 sigillo in cera rossa in teca di latta pendente.

- 3 3 All. Chambéry 1749, 20 febbraio
Attestato della avvenuta registrazione delle patenti 20 dicembre
1748.
1 sigillo aderente in cera rossa. cc. 2
- 4
- 1 1750, 23 maggio
“Regio viglietto del Re Carlo Emanuele di notificazione al signor
commendatore Alessio Della Chiesa di Cinzano governatore della
Savoja e Generale d’infanteria della nomina del medesimo fatta in
cavaliere del Supremo Ordine dell’Annunciata, con diverse
memorie riguardanti tal fatto”. (MANCA)
- 2 Torino 1750, 23 maggio
Lettera con la quale il marchese Del Carretto di Gorzegno
comunica al comm. Alessio Della Chiesa di Cinzano la sua nomina
a cavaliere dell’Annunziata. Con elenco di promozione dei cavalieri
dell’Ordine avvenuta 13 maggio 1750 firmato “ marquis Solar De
Breille”.
c. 1+1
- 3 Chambéry 1750, 29 maggio
Lettera di ringraziamento del comm. Alessio Della Chiesa di
Cinzano al al Re di Sardegna per ringraziarlo dell’onore ricevuto.
c. 1
- 4 1750, 25 giugno - 29 giugno
Istruzioni relative al comportamento da tenere per ricevere il
collare dell’Ordine e per la processione della Sacra Sindone.
cc. 3

- 3 5 Torino 1750, 7 maggio
“Pattenti del Re Carlo Emanuele d’elemosiniere a favor del signor abate Francesco Agostino Della Chiesa”.
Con relazione di giuramento prestato il 22 maggio successivo.
Pergamena di cc. 3
1 sigillo in cera rossa in teca di latta pendente.
- 6 Torino 1755, 16 luglio
“Patenti del Re Carlo Emanuele di tenente colonello del Regimento Provinciale di Torino a favore del signor Marchese Giuseppe Della Chiesa Regis di Cinzano”.
Pergamena di cc. 4
Priva del sigillo pendente
- 7 Torino 1762, 29 maggio
“Pattenti del Re Carlo Emanuele di colonnello del Reggimento Provinciale del Mondovì a favore del signor Marchese Giuseppe Della Chiesa Regis di Cinzano”.
Pergamena di cc. 4
- 8 Torino 1766, 9 aprile
“Viglietto del Re Carlo Emanuele d’assento alla carica di cornetta nel Regimento Piemonte Reale cavalleria a favore del signor marchese Vittorio Maria Della Chiesa di Roddi”.
1 sigillo aderente in cera rossa. c. 1
- 9 Torino 1766, 4 luglio
“Viglietto del Re Carlo Emanuele d’assento in favore del signor marchese Vittorio Maria Della Chiesa di Roddi alla carica di cornetta colonella nel Regimento Piemonte Reale cavalleria”.
1 sigillo aderente in cera rossa. c. 1

3 9 “Mazzo primo, Cariche, .categoria 2^a”.

1673

“Scritture riguardanti la spedizione fatta da Madama Reale Maria Giovanna Battista del signor marchese Carlo Francesco Renato Della Chiesa in suo ambasciatore presso la corte di Roma”.

1

1 Torino 1678, 22 giugno

Copia di lettera del marchese don Carlo Della Chiesa di Cinzano.

c. 1

2 Torino 1678, 27 maggio

Don Angelo Ancisa, Camaldolese, al marchese di Cinzano.

c. 1

3 Torino 1678, 27 maggio

Don Angelo da Torino, Camaldolese, al card. Vidoni.

cc. 2

4 Torino 1678, 17 maggio

Don Angelo Ancisa, Camaldolese, al marchese Della Chiesa

c. 1

5 s.d.

“Per il raguaglio che desiderate sopra la nota n’havete mandata”
con nota allegata.

cc. 3

6 Torino 1676, 27 maggio

Don Angelo da Torino, Camaldolese, al cardinal Cibo.

cc. 2

7 s.d.

“Memoria all’Ecc.za del Signor Presidente Della Chiesa marchese di Cinzano” a firma Alessandro Rovelli.

c. 1

8 s.d.

Michele Antonio Marengo al marchese Della Chiesa.

c. 1

9 s.d.

Memoria relativa all’addobbo dell’ambasciata di Roma.

cc. 2

10 s.d.

“Copia di lettera scritta di pugno dal duca Carlo Emanuele al Presidente Della Chiesa”.

c. 1

2

11 Torino 1668, 24 ottobre

“Copia di un capitolo di lettera ostensibile scritta da fu S.A.R. al signor comendator Gino sul Pontificato di Clemente 9°”.

c. 1

12 Monte Cavallo 1670, 26 luglio

Esemplare di breve di Clemente X relativo all’ambasciata del duca di Savoia in Roma.

c.1

13 Torino 1673, 10 ottobre

Il duca di Savoia alla Camera Ducale.

c. 1

14 Torino 1673, 13 ottobre

Lettera con la quale il duca di Savoia ordina al tesoriere ducale di pagare 5000 ducati annui al proprio residente senatore Provana in Roma.

c. 1

15 s.d.

Minuta d'istruzioni per l'ambasciata in Roma.

cc. 4

16 s.d.

"copia di inventario de mobili e lingiarie che S.A.R. ha fatto fare et ha ordinato di rimetter all'ill.mo signor conte e senatore Provana residente per la suddetta A.R. in Roma quali devono sempre servire colà a tutti li signori Residenti che saranno pro tempore destinati".

cc. 3

17 s.d.

"Notta delli capitoli sui temi nella lettera".

cc. 2

3

18 s.d.

"Prima spesa delle carrozze et altre necessarie che indispensabilmente convien fare nell'ingresso dell'impiego".

cc. 3

19 s.d.

"Nota per tre carrozze".

c. 1

20. s.d.

"Elenco di quanto è necessario per l'ambasciata in Roma".

cc.6

21 s.d.

“Notta della famiglia che tiene il confidente di Genova in Roma”.

c. 1

22 s.d.

“Spese che sono necessarie al marchese Della Chiesa per il suo ingresso in Roma”.

cc. 2

23 s.d.

“Spese in Roma certe e indubitate oltre le straordinarie che dovrà sostenere il signor marchese Della Chiesa per l’impiego qual resta destinato”.

cc. 4

4

24 s.d.

“Ordine col quale la duchessa di Savoia comanda all’Economo generale dello Stato di versare 5000 ducati annui al marchese don Carlo Francesco Renato Della Chiesa ambasciatore ordinario a Roma”.

c. 1

25 s.d.

“Memorie all’Ecc.za del signor marchese di S. Tomas ordinate alle speditione del signor marchese Della Chiesa per il suo viaggio di Roma”.

cc. 3

26 s.d.

Decreto del “principe Emanuel Filiberto Amedeo di Savoia Principe di Carignano marchese di Busca a favore del marchese della Chiesa”.

c. 1

27 Torino 1673, 21 ottobre

Interinazione della Camera dei Conti dell'ordine di pagamento di 5000 ducati annui al Residente Provana in Roma.

cc. 2

28 Venaria 1673, 15 sett, - Torino 1673, 25 ott.

"Disarichi all'economista dell'economista da V.A.R. provisionalmente deputa per l'administratione della tesoreria generale" di varie somme versate al conte Provana residente ducale in Roma.

cc. 4

5

29 s.d.

"Nota cavata da chi continuamente soprasta a dare palazzi forniti et alle spese dei medesimi".

cc. 4

30 s.d.

"Forma e spesa di Principe con mantenimento di famiglia in Roma".

cc. 6

31 s.d.

"Risposta alli annessi capi di commando dell'ill.mo et ecc.mo sig. sig. marchese Della Chiesa".

cc. 6

6 s.d.

Frammento di memoria relativa all'ambasciata in Roma di mano del marchese Della Chiesa".

(Pagine nn. Da 69 a 90)

cc. 11

- 3 10 Torino 1766, 16 agosto
“Viglietto del Re Carlo Emanuel d’assento alla carica di luogotenente nel Reggimento Piemonte Reale cavalleria a favore del signor marchese Vittorio Maria Della Chiesa di Roddi”.
- 1 sigillo aderente in cera rossa. c. 1
- 11 1767, 15 maggio
“Patenti del Re Carlo Emanuele di colonello del reggimento di Savoia infanteria a favore del signor marchese Della Chiesa Giuseppe Regis di Cinzano già colonello del Mondovì”. (MANCA)
“Donata al Museo Storico del 2° Reg. Fanteria Re in Udine nel giugno 1931 (IX), Eugenio di Cinzano”.
- c. 1
- 12 Torino 1768, primo ottobre
“Pattenti del Re Carlo Emanuele, di secondo scudiere e gentiluomo di Camera di S.A.R. il duca di Savoia a favore del signor marchese Vittorio Maria Della Chiesa di Roddi luogotenente nel Reggimento Piemonte Reale Cavalleria”.
- Pergamena di cc. 4
Con atto di giuramento prestato il 4 ottobre. cc. 2
Manca il sigillo pendente in teca.
- 13 Torino 1771, 9 marzo
“Pattenti del Re Carlo Emanuele di Brigadiere d’Infanteria nelle armate di S.M. a favore del signor marchese Giuseppe Regis Della Chiesa di Cinzano colonello nel Reggimento Savoia infanteria”.
- cc. 4
Privo del sigillo pendente e lacero nel margine sinistro.

- 3 14 Torino 1771, 8 luglio
“Pattenti del Re Carlo Emanuele di luogo tenente colonello del
Regimento Dragoni Genevois a favore del sig. conte Giorgio Tomaso
Maurizio Della Chiesa di Roddi già maggiore dello stesso corpo”.
Pergamena di cc. 4
1 sigillo pendente in teca.
- 15 Torino 1774, 1° giugno
“Pattenti del Re Vittorio Amedeo di suo ellemosiniere a favore del signor
Abbate Ipolito Della Chiesa di Cinzano “.
Pergamena di cc. 4
Con atto di giuramento prestato il 10 successivo.
1 sigillo pendente in cera rossa in teca di latta.
- 16 Moncalieri 1774, 2 ottobre
“Viglietto del Re Vittorio Amedeo d’assento di luogotenente nel
Regimento d’Aosta cavalleria a favore del signor marchese Vittorio Maria
Della Chiesa di Roddi già luogotenente nel Regimento Piemonte Reale
cavalleria ”.
1 sigillo aderente in cera rossa. c. 1
1776, 14 aprile
“Altro di capitano tenente in detto regimento d’Aosta cavalleria”
1 sigillo aderente in cera rossa. c. 1
- 17 Moncalieri 1774, 19 ottobre
“Patenti del Re Vittorio Amedeo di colonello in secondo del Reggimento
cavalleggeri di S.M. a favore del signor cavaliere Giorgio Tommaso
Maurizio Della Chiesa di Roddi già tenente colonello del Reggimento
Dragonis Genevois ora cavalleggeri”.
Pergamena di cc. 4 mancante del sig. in teca pendente.

- 3 18 1778, 12 giugno
“Viglietto del Re Vittorio Amedeo d’assento di capitano effettivo nel Regimento Aosta cavalleria a favore del signor marchese Vittorio Maria Della Chiesa di Roddi ”.
1 sigillo aderente in cera rossa. c. 1
- 19 Torino 1779, 5 febbraio
“Patenti del Re Vittorio Amedeo di colonello comandante del reggimento de cavalleggeri di S.M. a favore del sig. cavaliere Giorgio Tommaso Della Chiesa di Roddi già colonello in secondo nello stesso corpo”.
1 sigillo in teca pendente guasta. cc. 4
- 20 Moncalieri 1779, primo ottobre
“Pattenti di S.A.R il duca di Ciabrese di gentiluomo di bocca a favore del signor cavaliere Luiggi Della Chiesa di Cinzano cornetta nel Regimento Piemonte Reale cavalleria ”.
Con giuramento di fedeltà prestato il 23 dicembre stesso anno.
Pergamena di cc. 4 con sigillo in teca pendente.
- 21 Torino 1781, 23 marzo
“Patenti del Re Vittorio Amedeo di brigadiere di cavalleria delle R. Armate a favore del cav. Giorgio Tommaso Maurizio Della Chiesa di Roddi colonello comandante del Reggimento de cavalleggeri di S.M.”
1 sig. in teca di latta pendente.
cc. 4
- 22 Torino 1781, 29 aprile
“Pattenti di S.M. Vittorio Amedeo di cornetta della 2^a compagnia delle Guardie del corpo col grado di tenente colonello di cavalleria e Dragoni a

3 22 favor del signor marchese Vittorio Maria Della Chiesa di Roddi già primo capitano nel Reggimento Aosta cavalleria e de secondi scudieri di detta S.M.
Coll'annotazione del suo assento all'ufficio generale del soldo li 3 maggio 1781".

1 sigillo in teca di latta pendente.

Pergamena di

cc. 4

23 Torino 1783, 8 dicembre

"Regie Patenti di S.M. con cui manda al consiglio della casa di nuovamente descrivere nel Bilancio della casa e nella cattergoria delle persone affette alla corte della fu Reale Principessa di Savoia Carola, duchessa di Sassonia la signora marchesa Maddalena Chiesa di Cinzano già sottogovernatrice della medesima coll'annuo stipendio di L. 2650".1 sigillo aderente in cera rossa.

cc. 2

ALLEGATI:

1 1810, 14 aprile

"Diploma dell'Imperatore de' francesi e Re d'Italia Napoleone 1° di concessione del titolo di Barone dell'Impero a favore del signor marchese Vittorio Della Chiesa di Cinzano Prefetto del Palazzo di S.A.I. il Principe Borghese". (VUOTO)

Parigi 1809, 15 dicembre

Lettera dell'Arcicancelliere dell'impero al marchese Della Chiesa a Torino.

cc. 2

2 1882, 13 maggio

Lettera del sovrintendente degli Archivi Piemontesi relativa ad un

- 3 2 manoscritto del marchese Carlo Francesco Renato Della Chiesa di Cinzano".
cc.2
- 3 1899
"Descrizione sulla calligrafia del carattere della Marchesa di Cinzano dal conte Enrico Ricardi tenente di artiglieria".
c. 1
- 4 1836, 22 marzo
"Assento di luogotenente di ordinanza nel Reggimento Granatieri della Brigata Guardie a favore del cav. Saverio Della Chiesa di Cinzano già sottotenente d'ordinanza nel medesimo".
1 sigillo ader. in cera rossa.
c. 1
- 5 1846, 7 gennaio
"Assento pel grado di capitano di fanteria a favore del cav. Saverio Della Chiesa di Cinzano".
1 sigillo ader. in cera rossa. c. 1
- 5bis 1873, 19 agosto
"Fede di battesimo di Maria Ludovica Ernestina Adele Anna Rosa Enrichetta Della Chiesa di Cinzano e di Roddi".
(MANCA)
- 6 1836, 22 marzo
"Assento di sottotenente provinciale di scelti nel reggimento Granatieri della Brigata Guardie a favore del cav. Saverio Della Chiesa di Cinzano già sottotenente nel medesimo".
1 sigillo aderente in cera rossa.
c. 1

- 3 7 1873, 10 ottobre
“Certificato di vaccinazione di Maria Della Chiesa di Cinzano e Roddi e del cavaliere Vittorio di Cinzano”.
cc. 2
- 8 1872, 16 aprile
“Breve di S.S. Papa Pio IX di concessione d’oratorio privato nella città e diocesi di Torino a favore della marchesa Ernestina Weil – Weiss e marchese Ludovico coniugi Della Chiesa di Cinzano e Roddi”.
perg. di cm. 27 x 40, 5
- 9 Cinzano 1930, 28 giugno – Torino 2 luglio
Lettere di Eugenio Della Chiesa di Cinzano al marchese Della Chiesa”.
cc. 2

4 “Della Chiesa di Roddi – Prove di Nobiltà, mazzo I”

- 0 1586, 14 aprile
“Esame seguito nanti il podestà della Città d’Asti il 1586 comprovante la nobiltà della famiglia Della Chiesa ed altra memoria riguardante quanto sopra”.
Avignone 1586.
Supplica di Luigi Della Chiesa cittadino d’Avignone figlio di Luigi Della Chiesa, al podestà di Asti per ottenere testimoniali di nobiltà relative alla di lui famiglia.
Asti 1586
Disposizioni giurate relative alla richiesta di cui sopra di Bonifacio Asinari

4 0 Fabrizio Possevino, Secondo Della Chiesa, Roberto Cacherano, Gio. Antonio Macello, Simone Ventura.

Con regesto di atti relativi a personaggi della famiglia.

cc. 5

1 1460, 20 agosto

“Pattenti del marchese Ludovico di Saluzzo per quali dichiara le seguenti famiglie della città di Saluzo nobili: Il signor Andrea Della Chiesa, Generale; Gabriel de Bonellis vicario; Pietro di Costigliole maggior domo di sua casa; Galeazzo Cavassa e Costanzo Caroli suoi consiglieri; Giletto di Ginevra e Carlo di Montilio scudieri; Giorgio Della Chiesa fu Ghiofredo; Giorgio Bonello; Giovanni e Giacobino e Dominico Vacca; Biaggio e Gioannetto Chiaffredo Allioni; Nicolino Della Chiesa; Costanzo Ozelli; Pietro De Pagani e Ludovico de Anselmi tutti cittadini di Saluzzo”.

(VUOTO)

2 s.d. (SEC. XVII)

“Armi gentilizie della famiglia Della Chiesa ed altre nobili famiglie alla medesima attinenti”

1 Frammenti di albero genealogico dei Della Chiesa con il disegno a colori degli stemmi delle famiglie con essi imparentati: Cavassa, Taballe, Del Garo, Malletta, Nucetti, Castagna, Dictalvy, Cambiano, Fasola, Tana, Cafuzza, Della Torre, Provana, Berardi, Orselli, Pettenati.

cc. 7

2 Frammenti di genealogie delle donne dei Della Chiesa imparentate con casate subalpine, delle quali sono disegnati a colori gli stemmi.

cc. 26

- 4 2bis 1543, 21 luglio
“Quittanza di frate Roberto Solaro vice segretario del tesoro di Malta di scuti 150 per il passaggio del signor cavaliere fra Paolo Della Chiesa”.
(MANCA)
- 3 1588, 12 ottobre
“Pattenti del duca Carlo Emanuel di consigliere di Stato a favore del signor Carlo Castagna in ricompensa anche di meriti del suo padre per li molti servigi resi al duca Emanuel Filiberto suo padre ed a lui nelle cariche dal medesimo esercite”.
(MANCA)
- 4 1614, 11 giugno
“Consegna dell’arma gentilizia della famiglia Della Chiesa di Saluzzo fatta dal signor Ludovico Della Chiesa dei signori di Costigliole e Cervignasco consigliere di stato e senatore ordinario a suo nome e de signori Nicoletto suo fratello e Marc’Antonio Della Chiesa suo cugino referibilmente alla dichiarazione del marchese Ludovico di Saluzzo 20 agosto 1460”.
(MANCA)
- 5 1638, 29 aprile
“Pattenti di Madama Reale Cristina di concessione e permissione al signor Presidente Giovanni Antonio Della Chiesa e Rev.do Francesco Agostino suo fratello suo consigliere e cosmografo, protonotaro apostolico d’unire tre gigli d’oro alla loro antica arma quale è una chiesa di color rosso in campo d’argento de quali avevano usato e gli era stata concessa da Enrico secondo Re di Francia al signor Andrea cavaliere aurato e consigliere di Carlo Settimo, Ghiofredo segretario di Ludovico

4 5 undecimo; Giorgio consigliere e maestro di Requetes di Carlo ottavo, Bartolomeo consigliere e Senatore del Parlamento di Napoli per Ludovico Duodecimo, Enrico senator in Piemonte per Carlo secondo; Francesco secondo, e Carlo nono, Scipione Francesco Abbate di Santa Maria di Messieres in Borgogna, Nicolino commissario generale de viveri in Itaglia per il detto Enrico Secondo e questo per li sudetti Presidente Giovanni Antonio ed altri di sua famiglia e loro discendenti”.

1 sigillo aderente in cera rossa mancante.

c. 1

6 1664, 23 gennaio

“Quittanza del tesoriere della Religione de Santi Maurizio e Lazaro di scuti 50 per il passaggio all’abito e croce d’essa religione del signor comendatore Vittorio Nicolino Della Chiesa”.

cc.2

7 1664, 15 marzo

“Lettera del duca Carlo Emanuel generale G. Maestro della Religione de Santi Maurizio e Lazaro e collazione dell’abito e croce di detta religione a favore del signor commendatore Vittorio Nicolino Della Chiesa”.

(VUOTO)

8 1664, 28 aprile

“Pattenti del duca Carlo Emanuel Generale e Gran Maestro della Religione de Santi Maurizio e Lazaro di collazione dell’abito e croce di detta Religione a favore del signor Cavaliere Filippo Della Chiesa figlio del signor Cavalier Gran Croce Don Carlo Francesco”.

(VUOTO)

- 4 10 1687, 3 febbraio
“Bolle del G. Maestro di Malta fr. Don Gregorio Caraffa d’admizione del sig. Cavaliere Ignazio Delfino Della Chiesa figlio del sig. Filippo con dispensa della minor età”.
(VUOTO)
- 11 1687, 14 giugno
“Consegna dell’arma gentilizia della antichissima e nobilissima famiglia Della Chiesa di Saluzzo proveniente da antichissima e nobilissima famiglia di Milano fatta al signor Marchese Don Carlo Renato Della Chiesa di Cinzano”.
(VUOTO)
- 12 1687, 2 agosto
“Arma gentilizia consegnata e registrata nella blasoneria dal signor Blasoniere Borgogno dal signor marchese don Carlo Francesco Renato Della Chiesa cav. Gran Croce e Gran Conservatore dell’Ordine Militare e dei Santi Maurizio e Lazzaro consigliere di Stato e primo Presidente della R. Camera dei Conti”.
(MANCA) In vece esistono due stemmi a colori del quale uno “del conte Martini” entrambi senza data ma del sec. XVIII.
- cc. 2
- 13 1689, 7 maggio
“Dichiarazione del cavaliere di Rorvel cancelliere dell’ordine di S. Giovanni Gerosolimitano nel G. Priorato di Francia che le patenti delli due dicembre 1445 del Delfino di Vienne ivi rapportate di suo segretario a favore del signor Ghiofredo Della Chiesa e le altre delli 4 febbraio 1686 di Carlo Re di Francia di Referendario a favore del signor Giorgio

- 4 13 figlio del sudetto Ghiofredo e gli altri titoli ivi enunciati sono sufficienti per giustificare la nobiltà di quelli che sono discesi dalli sudetti signori Ghiofredo e Giorgio Della Chiesa".
(VUOTO)
- 15 1690, 6 luglio
"Lettere del Gran Maestro di Malta d'accettazione delle prove fatte dal signor cavaliere Ignazio Delfino Della Chiesa per essere adnesso all'abito e croce di detta Religione".
"Con diversi altri decreto del detto signor cavaliere ottenuti". (cifr. n. 16).
cc. 2
1 sigillo aderente in cera rossa.
- 16
- 1 Malta 1709, 1 luglio
Patenti con le quali il Gran Maestro dell'Ordine di Malta accetta nell'Ordine Francesco Ignazio Delfino Della Chiesa nonostante la minore età"
1 sigillo ader. in cera rossa. c. 1
- 2 Malta 1715, 23 agosto
Esemplare autentificato della Bolla con la quale veniva accettato a far "caravana" quinquennale Francesco Ignazio Delfino Della Chiesa.
1 sigillo ader. in cera rossa guasto. cc. 2
- 3 Malta 1718, 21 luglio
Esemplare autentificato del breve col quale veniva accettato tra i cavalieri Francesco Ignazio Della Chiesa.
(1 sig. ader. guasto.) cc. 2

4 Malta 1722, 13 marzo

Esemplare di editto emanato dal Gran Maestro dell'Ordine di Malta". cc. 2

5 Malta 1723, 21 luglio

Patenti con le quali il Gran Maestro dell'Ordine di Malta concede a Francesco Ignazio Delfino Della Chiesa di far ritorno in patria premessa l'osservanza delle condizioni contenute nelle bolle ad hoc.

1 sigillo ader. in cera nera.

c. 1

17 1731, 7 giugno

"Rescritto Sanatorio per il Regio exequatur delle lettere del G. Maestro di Malta d'accettazione del signor cav. Giorgio Tomaso Maurizio Della Chiesa in suo pagio di onore".

(VUOTO)

18 1738, 8 luglio

Regio Viglietto del Re Carlo Emanuele di delegazione del signor marchese di Roddi cavaliere Gran Croce per dar l'abito e croce di grazia al signor Giuseppe Laguidara luogotenente colonello del Regimento di Sicilia.

(VUOTO)

19 S.d. (1810)

"Descrizione delle armi gentilizie del signor marchese Vittorio Della Chiesa di Cinzano Barone dell'Impero, inquartate con quelle della S.M. Enrichetta Rovero di lui madre e della signora Felicita Valperga di lui

- 4 19 consorte.
(Due disegni a colori) cc. 2
- 21 1812 e 1813
“Fondazione di Maggiorato in seguito al decreto dell’Imperatore de’ Francesi del 26 agosto 1811”
“1812, 6 e 28 agosto: Lettere del sig. avv. Roatta a Parigi [al marchese Della Chiesa di Roddi e di Cinzano a Torino]
“1813, 14 marzo. Altra del signor Procuratore generale del Consiglio de’ sigilli e titoli relative alla domanda formata dal signor marchese Della Chiesa di Roddi e Cinzano onde ottenere nella fondazione di detto Maggiorato un titolo nell’Impero”. cc. 6
- 22 1870 al 1888
“Diverse lettere dirette alla marchesa Cristina Della Chiesa di Cinzano e Roddi nata Weil – Weiss dal suo padrino S.A.R. Eugenio di Savoia Carignano. Ed una di S.A.R. la duchessa Laetitia vedova di S.A.R. il Principe Amedeo di Savoia duca d’Aosta scritta l’anno 1903, figlia di S.A.R. il Principe Gerolamo Napoleone e di S.A.R. la Principessa Clotilde di Savoia”.
- 1 s.d. (1720 – 1772)
Brevi notizie concernenti vari membri della famiglia Della Chiesa. cc. 6
 - 2 Cuneo 1901, 19 agosto
Cartolina di Carlo D.C. al conte Saverio Della Chiesa di Cinzano a Cinzano” c. 1
 - 3 s.d.
Due lettere di Polissena Della Chiesa alla sorella Ernestina. cc. 4

4 Stupinigi 1902, 27 nov. - Torino 1907, 8 febbraio.

Due inviti a Corte della Duchessa di Genova e della Regina madre alla marchesa Della Chiesa di Cinzano: Ernestina Della Chiesa.

cc. 2

5 s.d. 1903

Lettera della duchessa Laetitia vedova del Principe Amedeo di Savoia al marchese Della Chiesa di Cinzano.

c.1

23 1895, 30 giugno

“Lettera di S.E. Crispi Ministro dell’Interno con la quale concede facoltà al marchese Ludovico Della Chiesa di Cinzano di trasmettere, lui vivente, il titolo di marchese al suo primogenito Eugenio nato il 15 ottobre 1874. Vi sono pure altre lettere riguardanti tale facoltà”.

Con tavola genealogica della famiglia Della Chiesa e quietanze rilasciate dal Cassiere della Consulta Araldica.

cc. 7

All. a) Torino 1892, 25 luglio

Antonio Manno al marchese Della Chiesa.

c. 1 + 1

b) Saluzzo 1875, 4 novembre

Lettera di ... Della Chiesa d’Isasca al marchese Ludovico Della Chiesa di Cinzano e di Roddi.

cc. 2

24 Cinzano 1888 (?) 10 settembre

“Inventario fattonel castello di Cinzano .

pp.nn. XXIII

All. Quietanze di varie ditte torinesi relative a restauri di quadri, rilasciate alla marchesa di Cinzano abitante in

4 24 Piazza Vittorio 8. (1880- 1903).

cc. 7

25

1 Torino 1800, 20 marzo

“Sentenza nella causa delegata al Signor Prefetto di Casale contro l'avv. Vercellino Illengo di Casale”.

c. 1 + 1

All. lettera confidenziale di Luigi d'O. a N.N.

2 s.d.

Cenni storici sul luogo di Ponzano.

c. 1

3 s.d.

Elenco di indirizzi di patrizi subalpini

c. 1

5 ATTI RELATIVI AL FEUDO DI CINZANO.

- 1 Casale 1452, 15 giugno pag. 1
“Vendita fatta dal Principe Giovanni [IV] marchese di Monferrato del feudo di Cinzano e sue dipendenze a Pietro e Claudio fratelli De Villa di Chieri”.
cc. 10
- 2 1453, 2 novembre pag. 13
“Sentenza arbitramentale [di Giorgio Solari] tra la comunità et huomini di Cinzano et signor De Villa delli 2 novembre 1453 per forno”.
cc.9
- 3 1468, 4 maggio pag. 23
“Sententia arbitramentalis super quibusdam differentiis vertentibus inter nobiles De Villa dominos Cinzani et homines dicti loci de anno 1468”, per Johanninum de Solario edita.
cc. 13
- 4 Cinzano 1468, 12 maggio pag. 37
“Sententia arbitramentalis lata super quibusdam differentiis vertentibus inter nobiles De Villa dominos Cinzani et homines ipsius loci de anno 1468”
cc. 9
- 5 Trino 1485, 3 luglio pag. 49
“Instrumentum investiture spectabilium dd. Oddonini et Gabrielis filiorum spectabilis domini Claudi De Villa de Cherio factum per ill.mum et exc.mum dominum Bonifacium [III Paleologum] marchionem Montisferrati per obitum dicti domini Claudi de castro loco villa et hominibus Cinzani cum juribus et pertinentiis suis”.
cc. 10

- 5 6 Casale 1494, 10 dicembre p. 59
“Investitura spectabilis domini Oddonini De Villa filii quondam domini
Claudi De Villa de castro et loco Cinzani facta per ill.mam dominam
[Mariam] marchionissam Montisferrati [suo proprio nomine ac tandem
tutricem, gubernatricem et adveniente tempore curatricem ill.mi domini
domini Gulielmi marchionis eius filii et in marchionatu legitimi et veri
successoris”].
cc.6
- 7 Casale 1496, 25 aprile p. 67
“Instrumentum investiture spectabilis Oddonini De Villa, castro et loco
Cinzani, [per ill.mum et exc.mum dominum dominum Gulielmum
marchionem Montisferrati cum presentia consensu et auctoritate ill.mi
e exc.mi domini domini Costantini Cominati Thesalie et Macedonie
Principis tutoris curatoris et Gubernatoris exc.tie Sue et totius patrie
Montisferrati].
cc.5
- 8 Chieri 1497, 15 dicembre p. 73
“Instrumentum emptionis castri Cinzani pro Magnifico domino Martino
de Ruere”. [a nobili viro Oddonino De Villa].
cc. 11
- 9 Casale 1498, 28 luglio p. 85
“Investitura magnifici domini Martini De Ruere facta per ill.mum
dominum Guglielmum marchionem Montisferrati pro castro Cinzani a
spectabili Odonino De Villa de Cherio”.
cc. 11

- 5 10 Casale 1505, 17 gennaio p. 97
 “Investitura castri Cinzani magnificis fratribus (Anthonio et Lelio] de Ruvere ob mortem magnifici domini Stephani” [sub tutela magnifice domine Luchesse eorum matris].
 cc. 5
- 11 Casale 1520, 25 giugno p. 103
 “Investitura castri Cinzani per mortem domini Gulielmi marchionis Montisferrati favore domini Hieronimi de Ruvere et eius fratrum”.
 cc. 6
- 12 Casale 1532, 22 gennaio p. 109
 “Investitura pro magnifico domino Lelio Ruere de castro et loco Cinzani facta per ill.mum dominum Johannem Georgium marchionem Montisferrati “.
 cc. 6
- 13 Casale 1533, 11 ottobre p. 115
 “Investitura facta magnifico domino Lelio de Ruvere domino Cinzani “ per dominum Alojsium Sarmentum generalem in toto domino Marchionatus Montisferrati gubernatorem per ser.mum et invictissimum dominum d. Carolum quintum Romanorum Imperatorem.
 cc. 6
- 14 Casale 1538, 26 febbraio
 “Investitura Cinzani facta magnifico domino Lelio Ruvere” per ill.mam et exc.mam dominam dominam Annam de Alenconio marchionissam Montisferrati .
 cc. 9

- 5 15 Casale 1560, 31 maggio pag. 131
“Investitura di Cinzano fatta alli signori Leonardo e fratelli Della Rovere per instrumento delli 31 maggio 1560” da Margherita Paleologa marchesa di Monferrato e duchessa di Mantova.
cc. 8
- 16 Casale 1589, 18 giugno pag. 139
“Copia delli beni feudali del luogo ovvero castello di Cinzano”.
cc. 7
- 17 Casale 1589, 7 agosto
“Consignamentum castri Cinzani factum de anno 1589 die septimo mensis augusti per ill. dominos de Ruere”.
cc. 12
- 18 Casale 1590, 19 novembre pag. 159
“Investitura del castello di Cinzano delli 19 novembre 1590” concessa da Vincenzo I Gonzaga duca di Mantova e di Monferrato a Lelio Della Rovere.
cc. 9
- 19 Torino 1610, 10 febbraio pag. 169
“Permissione ottenuta da S.A.S. Carlo Emanuele Primo d’hippotecar li beni feudali per le doti della signora Violante Costa moglie del signor Carlo Della Rovere”.
cc. 2
- 20 Casale 1611, 24 settembre pag. 171
“Investitura presa dalli signori Giulio, Giovanni Francesco Geronimo e Lelio Matteo Della Rovere del feudo e castello di Cinzano li 24 settembre 1611”.
cc. 6

- 5 21 Mantova 1611, 11 dicembre pag. 177
 “Privilegium erectionis loci Cinzani in comitatum et concessionis secunde cognitionis” per ill.mum et exc.mum dominum dominum Vincentium Mantus et Montisferrati etc. ducem.
 cc. 4
- 22 Cinzano 1612, 9 ottobre pag. 181
 “Instrumentum fidelitatis prestite per comune et homines loci Cinzani ill.mis dominis comitibus Johanni Francisco abbati Hyeronimo et Lelio Matheo fratribus de Ruere dominis utilibus dicti loci dia 9° octobris 1612”.
 cc. 14
- 23 Casale 1619, 12 dicembre pag. 197
 “Investitura del feudo di Cinzano fatta a Giovanni Francesco e fratelli Della Rovere dell’anno 1619” dal duca Ferdinando Gonzaga di Mantova e di Monferrato.
 cc.7
- 24 Torino 1622, 15 aprile pag. 205
 “Instromento di divisioni dell’ill.mi signori Della Rovere”.
 cc.19
- 25 Casale 1621, 22 agosto pag. 225
 “Consegna della giurisdizione e beni del castello di Cinzano fatta a Casale li 22 agosto 1621”.
 cc.7
- 26 Torino 1634, 26 settembre
 “Investitura di Cinzano a favore delli signori abbate Girolamo, Francesco et Lelio Matheo fratelli Della Rovere”.
 cc.4
- 27 Torino 1635, 15 marzo pag. 237
 “Dote della signora contessa Eleonora Della Rovere delli 15 marzo 1635”.
 cc..8

- 5 28 Torino 1635, 27agosto pag. 248
 “Investitura di tutto il feudo di Cinzano concessa a favore delli signori
 abbate Gerolamo, Gio. Francesco et Lelio Matteo fratelli Della Rovere
 delli 27agosto 1646”.
 cc. 4
- 29 Torino 1649, 30 giugno pag. 249
 “Patenti di S.A.R. di datione in paga di L. 4060 sopra l’imbottato, delli 5
 maggio 1649, con interinazione camerale delli 30 giugno detto anno”.
 cc. 7
- 30 Torino 1650, 14 marzo pag. 257
 “Deliberamento del companatico e provisione per la causa del Ser.mo
 Principe di Savoia a favore delli Sebastiano e Mangiardo per li anni 1650,
 1651, 1652”.
 cc. 7
- 31 Torino 1658, 2 marzo pag. 271
 “Ordine dell’Ecc.ma Camera de Conti di dover concedere l’investitura
 delle porzioni de feudi di Vinovo e Cinzano alli signori abbate Gerolamo
 et Conte Lelio fratelli della Rovere non ostante le opposizioni de
 Patrimoniali delli 2 marzo 1658”.
 cc. 2
- 32 Vinovo 1658, 3 aprile pag. 273
 “Dote dell’illustrissima signora Costanza Della Rovere marchesa di
 Cercenasco”.
 cc. 6
- 33 Torino 1661, 24 novembre pag. 279
 “Testimoniali d’attestazione della morte del signor conte Giovanni
 Francesco e del signor conte Lelio Della Rovere conti di Cinzano de
 signori di Vinovo”.
 cc. 3

- 5 34 Torino 1665, 29 novembre pag. 283
“Approvazione di S.A.R. dell’acquisto del feudo di Cinzano concessione di
1^a e 2^a cognizione et erezione in titolo marchionale a favore del signor
baron e presidente don Carlo Francesco Renato Della Chiesa”.
- cc. 3
- 35 Torino 1667, 10 maggio
“Interinazione dell’eretione in titolo e dignità marchionale del luogo e
feudo di Cinzano”.
- cc.2
- 36 Torino 1666, 11 gennaio pag. 288
“Approvazione dell’alienatione del feudo di Cinzano con dispensa per
l’escussione e confirmatione delle concessioni della caccia e pesca e
ragioni di proibirla a favore del signor Presidente don Carlo Francesco
Renato Della Chiesa”.
- cc. 2
- 37 Torino 1666, 7 genaro pag. 291
“Informationi prese avanti il signor conte e Referendario Novarina”
relaiva alla famiglia Della Chiesa.
- cc. 12
- 38 Torino 1666, 13 gennaio pag. 303
“Investitura del feudo di Cinzano a favore del signor Barone e Presidente
don Carlo Francesco Renato Della Chiesa”.
- cc. 5
- 39 Torino 1666, 13 gennaio pag. 313
“Interinazione delle patenti delli 29 novembre 1665 et 11 genaro 1666”.
- cc. 6

- 5 40 1666, 7 gennaio pag. 319
 “Atti di mission in possesso del marchesato di Cinzano col giuramento di fedeltà prestato dagli huomini di detto luogo all’ill.mo et ecc.mo signor marchese e Presidente don Carlo Francesco Della Chiesa”.
- cc. 13
- 41 Torino 1666, 1 marzo pag.. 333
 “Vendita fatta dall’ill.mo et ecc.mo signor conte don Carlo Della Rovere all’ill.mo et ecc.mo signor Presidente don Carlo Francesco Renato Della Chiesa”.
- cc. 22
- 42 Torino 1666, 19 luglio pag. 357
 “Riscatto della cassina della Fabrica”.
- cc. 10
- 43 Torino 1666, 29 luglio pag. 367
 “Transatione con ratificanza seguita tra la comunità di Cinzano et l’ecc.mo signor Presidente Chiesa marchese del medesimo luogo per il fatto della barbacana”.
- cc. 23
- 44 Cinzano 1666, 28 ottobre pag. 391
 “Compra fatta dall’ill.mo et ecc.mo signor marchese e primo Presidente Della Chiesa di Cinzano di due tavole e piedi sette d’un sedime attiguo al castello d’esso luogo da Comino Gianella”.
- cc. 5
- 45 Cinzano 1667, 12 aprile pag. 396
 “Capitulatione eseguita tra l’ill.mo et ecc.mo signor marchese di Cinzano et Gio. Domenico di Steffano del medesimo luogo”.
- c. 1

- 5 46 Cinzano 1670, 22 aprile pag. 397
 “Quittanza di Gio. Battista Camino di Cinzano per causa di permuta de
 beni e rifatta per maggior misura”.
 c. 1
- 47 Cinzano 1670, 12 giugno pag. 398
 “Quittanza di Giovanni Ratto di Cinzano a favore dell’ill.mo et ecc.mo
 signor marchese d’esso luogo di una stella con trebiale”.
 cc. 2
- 48 Torino 1673, 6 maggio pag. 400
 “Scrittura di buona fede fatta dalla signora Anna Caterina medaglia a
 favore del signor Giuseppe Valchese per doppie 46 spagna et per il
 rilievo del medemo verso messer Agostino Mangiardo”.
 cc. 3
- 49 Torino 1673, 19 ottobre pag. 404
 “Conventione seguita tra il sig. capitano Francesco Daideri agente a
 nome dell’ill.mo et ecc.mo signor marchese di Cinzano e Bartolomeo et
 Antonio fratelli Rossi di Cinzano ”.
 cc. 2
- 50 1674, 2 maggio pag. 406
 “Cambio fatto tra l’ill.mo et ecc.mo signor marchese di Cinzano et Gio.
 Battista Valle d’una casa con altra in esso luogo”.
 c. 1
- 51 1674, 19 maggio pag. 407
 “Quitanza di Gaspare Rosso per il prato del Rossotto di Cinzano delli 19
 maggio 1674”.
 c. 1
- 52 1674, 2 aprile
 “Cambio d’una casa con altra fatto dall’ill.mo signor marchese di Cinzano

- 5 52 con Lorenzina Dughera del medemo luogo ”. c. 1
- 53 1669, 23 marzo pag. 409
“Donatione fatta da messer Gaspare Rosso di Cinzano all’ill.mo et ecc.mo signor Presidente don Carlo Francesco Della Chiesa marchese del medesimo luogo, assolutione di giuramento et altre testimoniali di missioni in possesso di una vigna nella regione di Santa Maria fini di esso luogo e di tutti gli altri suoi beni mobili et immobili”.
- cc. 11
- 54 Cinzano 1669, 14 novembre
“Accompra dell’ill.mo et ecc.mo signor Presidente don Carlo Della Chiesa marchese di Cinzano dalli signori Francesco Maria et Maria Elisabet giugali Rossotti del medemo luogo”.
- cc. 6
- 55 1671, 8 novembre pag. 427
“Vendita fatta da Giacomo Dughera all’ecc.mo signor Presidente Della Chiesa marchese di Cinzano d’un bosco alli Derochati”.
- cc. 4
- 56 1674, 14 febbraio pag. 453
“Inhibitione a favore dell’ill.mo et ecc.mo sig. marchese di Cinzano per il possesso o quasi de forni e mollini d’esso luogo e finaggio e ragioni di proibire la caccia”.
- cc. 3
- 57 1674, 23 agosto pag. 457
Salvaguardia concessa da Carlo Emanuele duca di Savoia al marchese Carlo Francesco Renato Della Chiesa.
- cc. 4

- 5 58 1674, 19 settembre pag. 461
“Inhibitione a preti e religiosi si di Cinzano che forastieri di andar a caccia nel finaggio di esso luogo”.
cc. 3
- 59 1676, 10 giugno pag. 465
“Quittanza del signor Francesco Maria Rossotto di Cinzano di L. 237 per il bosco venduto all’ill.mo et ecc.mo sig. marchese d’esso luogo”.
c. 1
- 60 Cinzano 1676, 9 novembre pag. 466
“Misura fatta da Michel Capuolo de beni dell’ill.mo et ecc.mo sig. marchese di Cinzano”.
c. 1
- 61 1677, 24 aprile pag. 469
“Quittanza del signor Giuseppe Valchese fatta a favor di S.E. signor marchese Della Chiesa di Cinzano ”.
cc. 4
- 62 1679, 15 aprile pag. 473
“Investitura delli feudi di Cinzano, Cervignasco e della Torrazza 1679”.
cc. 14
- 63 Torino 1682, 20 giugno pag. 487
“Scrittura fatta tra S.E. il sig. marchese e Primo Presidente Della Chiesa e le figliole del fu signor Sebastiano Pesce con le fedì al piede d’essa”.
cc.6

- 5 64 Torino 1690, 26 maggio pag. 492
“Infeudatione a favore dell’ill.mo et ecc.mo sig. marchese e Primo
Presidente Della Chiesa per soldi 20, d. 1 di registro de’ beni siti sopra le
fini di Cinzano mediante l’introggio di scudi 115, 19, 5, 1/3 d’oro del
sole”.
cc. 8
- 65 Torino 1691, 31 marzo pag. 503
“Declaratione dell’ecc.ma Camera de’ Conti per l’esentione dal
pagamento delli scuti 55 per scuto d’oro a favore dell’ecc.mo sig.
marchese di Cinzano e Primo Presidente Della Chiesa ”.
cc. 3
- 66 Torino 1691, 2 maggio pag. 507
“Infeudatione di L. 2:9:9 di Registro a Cinzano mediante l’introggio di
scudi 287:6:10 et di soldi 6:8 di registro a Sciolze con l’introggio di scudi
36:17:6 simili d’oro del sole a favore dell’ill.mo et ecc.mo signor
marchese di Cinzano e Primo Presidente dell’ecc.ma Camera de’ Conti
don Carlo Francesco Renato Della Chiesa”.
cc. 8
- 67 Torino 1691, 3 settembre pag. 515
“Dichiarazione per le cavalcate delli marchesato di Cinzano e contado di
Stroppo”.
cc. 6
- 68 Torino 1692, 17 luglio pag. 521
“Infeudatione per il sig. marchese e primo presidente del Senato don
Carlo Francesco Renato Della Chiesa di Cinzano per soldi 16 di registro
mediante l’introggio di scuti 92:7:8:2 d’oro del sole da pagarsi in mani
del sig. tesoriere generale Aymo Ferrero”.
cc. 5

5 69 Torino 1693, 23 luglio

pag. 527

“Infeudatione per L. 1:19:3 sopra le fini di Cinzano fatta a favore di S.E. IL signor marchese d’esso luogo e Primo Presidente Della Chiesa mediante l’introggio di scudi 302:4.5:4 d’oro del sole”.

cc. 5

INDICE

INTRODUZIONE	Pag. 1
BIANDRATE - “SCRITTURE DIVERSE, MAZZO PRIMO – CATEGORIA I”	Pag. 9
TIZZONE - “BOLLE E BREVI - MAZZO 1 CATEGORIA 3”	Pag. 25
DELLA CHIESA DI RODDI - “CARICHE MILITARI E DI CORTE”	Pag. 33
DELLA CHIESA DI RODDI – “PROVE DI NOBILTÀ”	Pag. 46
ATTI RELATIVI AL FEUDO DI CINZANO.	Pag. 56
INDICE	Pag. 69